

**auto K**  
**NUOVA HYUNDAI**  
**accent** a partire da  
**L. 14.700.000**  
 escluse iva  
 VIA QUIRINO MAJORANA, 227  
 TEL. 5566666 - 5573240

# Roma

Unità Venerdì 3 febbraio 1995  
 Redazione  
 via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma  
 tel 69 996 284/5/6/7/8 fax 69 996 290  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18

**auto K**  
**NUOVA HYUNDAI**  
**accent** a partire da  
**L. 14.700.000**  
 escluse iva  
 VIA QUIRINO MAJORANA, 227  
 TEL. 5566666 - 5573240

**LATINA.** Gli aggressori sono ultrà dell'estrema destra

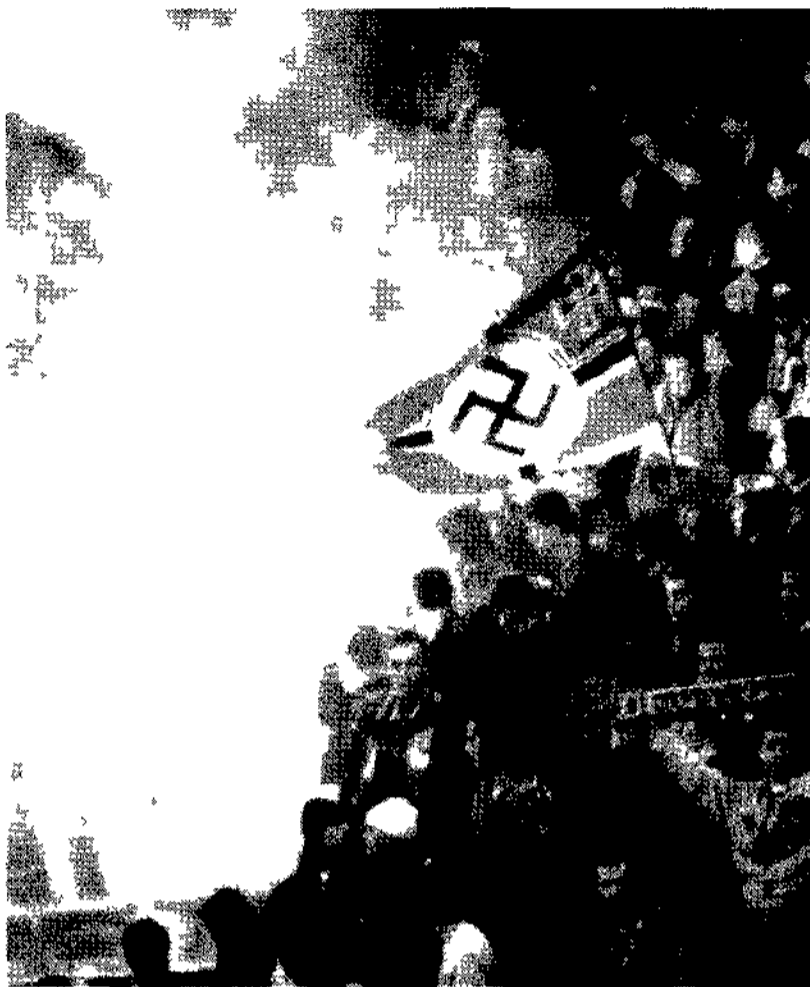
## «Ce l'hai mille lire?» Tifosi-nazi pestano uno studente al bus

Ultra con simpatie per l'estrema destra e una incontrollabile «passione» per la violenza gratuita. È l'identikit tracciato dalla Digos di Latina dei due giovani - uno denunciato e l'altro sottoposto a fermo - che mercoledì pomeriggio hanno aggredito uno studente di 17 anni per estorcergli denaro. Uno di loro era già colpito da un provvedimento di espulsione dagli stadi. L'altro condannato ad otto mesi per l'aggressione all'imam.

ANNA POZZI

LATINA. Violenza e non solo negli stadi. Sembra questo il motto dei due giovani che mercoledì pomeriggio hanno aggredito uno studente di 17 anni per estorcergli dei soldi. Ora uno è denunciato, l'altro fermato. Renato Capozzi, 26 anni, è un laziale del Viking colpito da un provvedimento di interdizione dagli stadi per atteggiamenti violenti e con una forte passione per l'estremismo di destra. Marco Cabassi, 21 anni, è un naziskin divenuto «famoso» a Latina per aver aggredito insieme ad altri tre i tifosi

Uno sguardo e una insulina sadica sono stati sufficienti ai due per concordare insieme il progetto che ad entrambi era balenato in mente. Subito hanno raggiunto e circondato il giovane. «Ce l'hai mille lire?». Il ragazzo spaventato ha risposto di no con la testa. Senza esitare i due giovani lo hanno preso per il giubbotto e trascinato verso un bar vicino. «Allora vuoi due che ci paghi la colazione e senza fiata re». Una volta nel bar Renato Capozzi ha afferrato con una mano il braccio dello studente ed ha iniziato a torcerlo mentre l'altra mano tentava di sfilargli dalle tasche il portafoglio. Ma uno scatto dello sventurato lo ha fatto desistere. Una volta fuori però i due hanno iniziato a menare le mani. In quel preciso istante è arrivata una volante della polizia. Gli agenti vista la scena sono scesi dalla macchina e hanno soccorso il ragazzo. Gli aggressori intanto hanno cercato di fuggire a piedi. Uno di loro però è stato subito fermato per Marco Cabassi che solo sei mesi fa era stato arrestato e condannato a otto mesi di carcere con la condizionale per l'aggressione all'imam. È scattato il fermo di polizia giudiziaria.



Violenza allo stadio

Olympia

### Vagoni all'amianto L'assessore Centi: «Sono un pericolo rimuoveteli subito»

Le Ferrovie dello Stato dovranno provvedere immediatamente alla rimozione dei vagoni carichi di amianto depositati da mesi nello scalo di Sottolungo-Nuovo Salaria, perché rappresentano un pericolo per la salute di migliaia di cittadini che abitano e quotidianamente transitano nella zona adiacente. La ha chiesto l'assessore all'ambiente e protezione civile della Provincia Paolo Centi, circa il provvedimento adottato dalle Ferrovie che si sono limitate «a sigillare i vagoni inquinati». Sul problema è intervenuto anche Piergiorgio Tupini, dirigente del dipartimento di prevenzione della Usl Rm A. «Ho già allertato - ha detto - il nostro servizio prevenzione luoghi di lavoro, garantendo, se necessario, alle Fs, la nostra massima collaborazione in caso di necessario rimuovere l'amianto dai vagoni. Ma competente, in questi casi, è la sanità ferroviaria. Né a noi risulta la presenza di amianto». L'amianto, un minerale cancerogeno, usato in passato per rivestire le carrozze ferroviarie, per essere «rimosso», secondo Tupini, «necessita procedure e tecniche molto sofisticate». Tuttavia, se i vagoni sono sigillati e in disuso, «ha concluso Tupini - non c'è pericolo per la salute né della popolazione, né dei lavoratori».

### Contro i disagi più controlli su bagagli a mano a Fiumicino

Maggiore regolarità da ieri all'aeroporto Leonardo Da Vinci per l'imbarco dei bagagli a mano che i passeggeri in partenza possono portare con sé a bordo degli aerei. Controlli più accurati sulle dimensioni ammesse dei colli in cabina, sono stati disposti in una ordinanza del direttore dell'aeroporto Carlo Luzzati. Secondo la disposizione si finì della sicurezza aeroportuale e del volo, sarà permesso al passeggero imbarcarsi con un solo bagaglio a mano, identificato con nome e cognome, a condizione che la somma delle dimensioni (base, altezza e profondità) non superi complessivamente i 115 cm. La misura è tale da poter quindi accedere agli apparati di controllo ai raggi X. L'ordinanza si è resa necessaria per i gravi disagi lamentati non solo dal personale di volo, ma anche dalle compagnie aeree e dagli stessi passeggeri. In aggiunta al bagaglio a mano, è permesso al passeggero portare in cabina una borsetta o borsa portadocumenti, un apparecchio fotografico o binocolo, un ombrello o bastone da passeggio, un soprabito, un paio di stampe o altro mezzo per deambulare, una culla portatile e cibo per neonati, articoli da lettura per il viaggio ed articoli acquistati all'interno dell'aeroporto, limitati sempre quest'ultimi ad una quantità ragionevole.

Manifestazione dei Centri occupati. Oggi il voto definitivo

## Delibera spazi sociali al via con l'opposizione di An

RACHELE CORNELLI

Accuse di partigianeria alla giunta Rutelli e l'annuncio che la battaglia contro non finisce qui che ci sarà un ricorso al Corco. Così l'Alleanza nazionale ha reagito ieri all'avvio del dibattito sulla delibera per l'assegnazione degli spazi comunali ad associazioni e centri sociali. Una discreta performance, la sua con cui attraverso la diretta radiofonica si è guadagnato lo slogan della manifestazione organizzata dal coordinamento dei centri sociali in Campidoglio (gruppo contro Rampelli e Buonempeo). Il corteo - circa cinquecento giovani e giovanissimi con l'ana contenta delle grandi occasioni - si è svolto senza incidenti. E senza contatti con il presidio organizzato in contemporanea dal Fronte della gioventù in via Menulana con raccolta di firme per propagandare in alternativa a «centri sociali e oratorio» la costituzione di «comunità giovanili gestite come centri anziani aperti a giovani di destra e di sinistra» per battere il degrado delle periferie.

«La destra non capisce - dice il pedisimo Maurizio Bartolucci uno dei principali artefici della delibera - Per la prima volta il Comune assegna gli spazi fuori dalle grucce clientelari in assoluta trasparenza e lanciando un patto con le associazioni per gestire il disagio sociale. I centri sociali rappresentano solo il 5% delle 500 richieste di spazi comunali. Senza contare che demonizzazioni e bastonate sono cose del passato». Secondo l'assessore Linda Lanzillotta il nuovo regolamento per gli spazi sociali «garantisce la par condicio di tutti i soggetti politici». Un emendamento di Ugo Sodano fatto proprio dalla giunta allarga anche a partiti e sindacati la possibilità di accedere al patrimonio comunale. An si oppone anche a quello. Ma tra i contrari in questo caso c'è anche Piercarlo Rampelli di Lista Pannella. «La replica il verde Silvio Di Francia. E da ex radicale anche lui ricorda «Siamo sempre stati contro i finanziamenti pubblici alle tesorene dei partiti ma le proposte di legge Spadaccia e Rutelli prevedevano tax e locali dati alle sedi politiche per favorire la partecipazione democratica. Altrimenti c'è solo la politica per ricchi del partito azienda». E intanto i popolari si preparano ad un voto di astensione sul testo finale della delibera. Il presidente dell'aula Giulio Cesare Enrico Gasbarra saluta l'atto come un provvedimento che fa tornare Roma a testa alta come capitale d'Italia» ma aggiunge «contiene alcuni sbilanciamenti».

«La delibera per la verità prevede la revoca immediata dell'assegnazione dei locali comunali alle associazioni che usano metodi violenti o comunque contrari alla dialettica democratica. Ma Rampelli ha stu-

### Vigile accusato di atti di libidine

Un ex vigile urbano di Ardea Benito Coculo di 55 anni è stato rinviato a giudizio per atti di libidine violenta. Dovrà presentarsi in aula fra un anno il 6 febbraio quando dovrà rispondere delle accuse mosse da una giovane donna di 26 anni KR. La storia risale al '94. Dopo qualche avance del vigile andata a vuoto l'uomo secondo quanto sostiene KR sarebbe andato oltre. «Ho preso una villetta ad Ardea - le avrebbe detto perché non mi aiuti a pulirla?». Ma una volta chiuso il portone della villetta Benito Coculo sarebbe andato al sodo tentando di violentare la ragazza. Lei è riuscita a divincolarsi e il vigile le fa una proposta. «Ti do soldi basta che non ne fai parola con nessuno». KR gli dà appuntamento qualche giorno dopo a casa sua. Ma insieme alla giovane donna in casa il giorno stabilito per l'incontro c'è anche la madre che sente le proposte di denaro del vigile. Così subito dopo le due donne vanno a sporgere denuncia.

### Licenziamenti possibili alla Sogea

Il 35 per cento dei lavoratori dell'azienda agricola Maccarese rischia di essere licenziato. Lo hanno denunciato Cgil, Cisl e Uil del litorale romano che oggi in una nota hanno spiegato di aver appreso dalla Sogea la società del gruppo Intecna che ha acquistato l'azienda agricola che i licenziamenti sono necessari per ragioni di bilancio. «Abbiamo invece motivo di credere - hanno dichiarato i sindacati - che l'unico vero scopo di questo sfoltimento sia quello di rendere più appetibile ad un eventuale acquirente l'azienda una volta che gli altri terreni agricoli e il trattore». Secondo Cgil, Cisl, Uil la società va contro gli accordi raggiunti un anno fa per garantire la continuità dell'azienda. Pur ribadendo la disponibilità di una ipotesi di vendita a privati i sindacati hanno affermato che difenderanno i lavoratori minacciati di licenziamento.

### Falso guardie rapinano il metro

Due uomini travestiti da guardie giurate si sono presentati alla stazione metropolitana della linea A e Termini e si sono fatti consegnare l'incasso dei biglietti 95 milioni. Un paio di ore dopo altre due finte guardie giurate con lo stesso strascio gemma sono riusciti a rubare altri 40 milioni alla stazione della metropolitana di Lepanto. E successo ieri mattina a Roma a due stazioni metropolitane. Poco prima delle 11 due uomini travestiti da agenti della Metro security service si sono presentati al personale del Cotral in servizio presso la stazione Termini e si sono fatti consegnare l'incasso. I dipendenti della metro si sono accorti dell'inganno solo quando sono arrivate le vere guardie giurate per riscuotere come ogni mattina l'incasso dei biglietti. Due ore dopo ai carabinieri arriva la telefonata da Lepanto di denuncia di un furto analogo.

Il presidente della XVI Circoscrizione scrive al prefetto: «Domenica niente mercato se non mi date rinforzi»

## «Non ho più vigili, chiudo Porta Portese»

Porta Portese a rischio domenica prossima. Il presidente della XVI Circoscrizione Claudio Mancini ha già sul tavolo una lettera che oggi spedisce al prefetto questore e sindaco per chiedere che il tradizionale mercato domenicale non si tenga per motivi di ordine pubblico. I vigili urbani del 16 gruppo hanno indotto un'assemblea sindacale dalle 7 alle 9 di domenica mattina - spiega Mancini - e senza vigili il mercato non si può tenere. Questo è del tutto evidente. La decisione del comando di ridurre gli straordinari ci ha messo in gravissima difficoltà. Ci ha già obbligato a ridurre la forza in campo nelle settimane

scorse. Dai 42 vigili che di solito di spiegavamo e che già erano pochi siamo passati a un gruppo di 16 persone. Infatti c'è stato il boom degli abusivi domenica scorsa. E domenica prossima a causa dell'assemblea sindacale i tentativi di assegnare i 3 mila venditori abusivi e disciplinare il traffico caotico che ruota attorno al mercato non ci sarebbe neanche un «Non abbiamo personale a disposizione neanche per il servizio notturno che è decisivo per recitare l'area e chiuderla in attesa dell'assalto dei venditori allegra ancora Mancini. Quindi non

sternano prima dell'alba circa 4000 operatori. Solo 900 hanno una licenza gli altri sono gente che si improvvisa rigattieri e venditori di mercanzie le più varie senza alcuna licenza. Ma ogni volta questa offerta di anticaglie, roba vecchia pezzi di antiquariato, borse in similpelle e vestimenti nuovi e usati altri circa centomila persone. Noi non abbiamo alcuna intenzione di ostacolare il mercato - dice Mancini. Vogliamo solo che si trovi una soluzione per la vigilanza. Porta Portese dovrebbe essere considerato un evento al pari della

partita di calcio per la quale vengono impegnati i vigili urbani di diversi gruppi non solo della XVI Circoscrizione. Tra i vari progetti presentati c'è quello di lasciare Porta Portese come mercato delle pulci dell'anti quanto e degli oggetti e di sfruttare invece tutto il resto trasferendolo in altre zone della città. La Circoscrizione vorrebbe ridurre a 2500 il numero degli operatori. Ha intenzione di realizzare delle corsie di merca per il soccorso e di adibire delle zone al parcheggio per i residenti costruiti invece a lasciare le proprie auto molto distanti da casa dal sabato al lunedì.



**ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA**

**Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino**

L.A.I.C. apre un ufficio informazione in via Mecenate 50. Tel. 4467318 - 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**  
 Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321